

La Lente**Andrea Ducci**

Boeri: colpire i vitalizi dei politici Damiano: offende il Parlamento

I rapporti sono ai minimi storici. Il presidente dell'Inps, Tito Boeri, non perde occasione per ricordare che si «possono raccogliere molti soldi se si interviene sui vitalizi dei politici e sulle rendite dei sindacalisti». A questi ultimi riserva un'ulteriore considerazione: «Ci sono posizioni di rendita anche di sindacalisti che si sono creati per loro stessi». La critica non passa inosservata agli occhi dei diretti interessati e rinfocola le tensioni tra Boeri e il versante politico sindacale. Tanto più alla luce della lettera spedita dallo stesso Boeri ai membri della commissione Lavoro a Montecitorio, nel tentativo di arginare gli attacchi mossi all'Inps dal presidente, Cesare Damiano. Nella missiva Boeri lamenta l'intenzione «volta sistematicamente a gettare discredito sull'Istituto che gestisce la protezione sociale in Italia». Un passaggio della lettera evidenzia il corto circuito. «L'impressione che si ha dalle vostre rimostranze è che di sistematico ci sia il mettere in discussione e svilire ogni proiezione che non corrisponda ai vostri desiderata», scrive Boeri. La reazione è netta. «Il Presidente Inps, è arrivato al limite. Urge un ridimensionamento» dice Renata Polverini, vice presidente della commissione lavoro. Altrettanto secco Damiano: «Offende il Parlamento perché nega l'evidenza dei fatti: i problemi che abbiamo denunciato sono documentati».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.